



Volare con il Metodo Analogico

Seminario di aggiornamento professionale
per promuovere l'approccio analogico
all'apprendimento della matematica nella
scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

a cura di **Rosalba Damiano**
formatrice autorizzata per il Metodo Analogico

15 giugno 2019 - Ore 9-18.30

Circolo Didattico Barano d'Ischia – Plesso Testaccio

Chiusura iscrizioni: **lunedì 3 giugno**

Informazioni per la partecipazione



Formazione continua

Il CIDI, già soggetto qualificato per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola (Protocollo n. 1217 del 5.07.2005), è stato confermato secondo la Direttiva 170/2016.

L'iniziativa si configura come attività di formazione e aggiornamento e dà diritto, ai sensi degli artt. 64 e 65 del C.C.N.L., a richiedere l'esonero dal servizio.



Cos'è il Metodo Analogico?

È il modo più naturale di apprendere mediante metafore e analogie, come fanno i bambini che nella loro genialità imparano a giocare, a parlare o usare il computer ancor prima degli adulti.

È il metodo del cuore cioè dell'intuizione a tutto campo, esercitata a 360 gradi, per accogliere tutto, nella fiducia e nell'accettazione, senza timore, e senza il bisogno di controllo che blocca ogni cosa.

Propone come strumento fondamentale la Linea del 20, che sviluppa il calcolo mentale simulando il funzionamento delle mani, un vero e proprio computer analogico fornito dalla nostra natura.

Perché si chiama "Metodo Analogico"?

Perché l'analogia e non la logica è lo strumento per conoscere le cose nuove. Perché tutto il mondo è costruito su base analogica cioè come replicazione dello stesso atomo o della stessa cellula.

Perché ogni più piccolo passo è un avanzamento e la conquista del mondo è una moltiplicazione di passi.

Perché un bambino nel suo piccolo mondo vede l'estensione di tutto il mondo e gioisce ad ogni conferma

Perché tutto è speculare e replicativo della stessa unità.

Perché nel nostro cervello, a differenza del computer non ci sono le sinapsi della logica.

Perché la questione epistemologica, cioè di come ricaviamo la conoscenza, si pone in questi termini: rileviamo le nostre conoscenze andando nell'incerto nel provvisorio, nel fantastico, come fanno sempre i bambini.

Poi, a posteriori analizziamo cioè che abbiamo pensato per definire se è più o meno logico, o meglio dire, coerente.

Così nella matematica e in qualsiasi altro nuovo sapere.

Quando usare il Metodo Analogico?

L'impiego del Metodo Analogico si rivela stupefacente anche con bambini in età prescolare purché ci sia questo desiderio. Si accende allora un software istintivo per il calcolo di numerosità.

Diversamente da Piaget gli attuali indirizzi di ricerca (Butterworth, Dehaene ecc.) attestano: che i bambini nascono con una genialità per i numeri e per il calcolo di numerosità, che va corrisposta.

L'eccellenza è una esperienza per tutti.

A cosa serve la Linea del 20?

È lo strumento per imboccare la strada maestra. Permette di imparare i numeri e il calcolo nella prima settimana di scuola senza bisogno di spiegazioni.

Ciò perché la Linea del 20 è l'unico strumento che insegna a "calcolare senza contare". Il calcolo mentale infatti è il superamento del conteggio che costa un sacco di energia, non produce mai apprendimento e fa odiare la matematica.

Il segreto dei bambini che hanno successo

I bambini che hanno successo non pensano per nulla alla matematica. Anzi agiscono come se i numeri non esistessero. Liberi da preoccupazioni di correttezza disciplinare pensano alle quantità.

Puoi chiedere a uno di loro perché è bravo e non te lo sa dire perché è un gioco in cui si lascia andare a un gioco. Un gioco governato dallo stesso software mentale con cui elaboriamo le immagini

Hanno giustamente intercettato che nel calcolo mentale le cifre ci sono indifferenti, e considerando solo le palline utilizzano strategie che sono come furbizie per fare più presto i calcoli.

Conoscendo bene i propri limiti pensano alla disposizione fissa delle dita delle mani e sono stupiti del valore effimero della matematica e dei numeri.

I bambini che hanno difficoltà

I bambini che hanno insuccesso hanno la mente occupata da troppi problemi. Sono concentrati su tutto.

Hanno il bisogno di trovare il senso di quello che stanno facendo, perché nella loro mente i simboli scritti hanno preso il posto delle palline. Perciò come i concettuali sono angustiati da problemi del significato dei simboli. Hanno le cifre che frullano loro nella mente. Perché sono stati probabilmente contagiati dalla nostra passione per essi. Cercano spiegazioni che non possono essere trovate e poi agiscono nella vana ricerca della logica. Astraggono, riflettono, congetturano. Soprattutto soffrono.

Apprendere a scuola

Molti bambini che hanno successo a scuola spesso è perché hanno imparato da soli prima di entrarci. Oppure trovano il modo di difendersi da certa didattica inventandosi il metodo analogico da soli.

Sono prudenti. Quando l'insegnante spiega decidono ogni minuto se lasciarsi guidare entrando in contatto con il suo pensiero attraverso lo sguardo. L'apprendimento in questo contatto è come un balzo di fiamma da una candela accesa ad una spenta quando si accumula un certo calore. Si fidano e investono energie se gli vogliono bene, se si fidano. Se condividono gli stessi sentimenti, le stesse finalità, gli stessi obiettivi. Se è così, applicano accettazione e fiducia, perché come qualcuno ha detto "c'è una porta nella mente che si apre con l'accettazione e si chiude con il giudizio. C'è una porta nel cuore che si apre con la fiducia e si chiude con la paura".

I segreti del successo

Hanno successo nel calcolo mentale gli alunni che pensano solo alle palline disposte secondo l'ordine delle mani. Hanno successo nel calcolo scritto gli alunni che dimentichi delle palline si concentrano sulle procedure di ogni singolo algoritmo.

Hanno successo nei problemi i bambini che non pensano subito alle operazioni ma si rappresentano la situazione come una scena del film. Solo alla fine pensano alle operazioni come strumenti risolutivi per il disbrigo del calcolo.

In ogni situazione banalizzano il processo conoscitivo riducendolo a gioco.

Inoltre e hanno la saggezza di fare ogni cosa per proprio conto, perché è umano fare così.

Le Tabelline

Perché molti bambini non imparano le tabelline? Perché è un enorme sforzo che equivale ad andare a fare una spesa di 100 prodotti avendo tutta la lista in mente.

Inoltre molti bambini scelgono deliberatamente di dimenticare la scuola con l'insegnante e tutta la sua matematica. Estromettono un mondo di frustrazione dalla loro vita emozionale. Altre volte hanno la memoria già satura di tutt'altro.

Volare con il Metodo Analogico

15 giugno 2019

Il Seminario di aggiornamento professionale "Volare con il metodo analogico" ha l'obiettivo di promuovere l'approccio analogico all'apprendimento della matematica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Il metodo, infatti, utilizzando metafore e analogie, permette ai bambini di scoprire ed apprendere al volo nuovi concetti, con la stessa naturalezza e spontaneità con cui imparano a giocare, a parlare o usare il computer.

Il metodo analogico viene definito il "metodo del cuore" perché "dove arriva il cuore, poi arriva anche la mente", come dice il maestro Camillo Bortolato, ideatore del metodo.

A rendere speciale questo approccio, è senza dubbio il clima disteso e accogliente, oltre che fortemente inclusivo, in cui si realizza l'apprendimento.

Ambiente sereno e stimolante dovuto all'approccio completamente nuovo sia alla matematica, in particolare al mondo dei numeri e dei problemi, che all'italiano.

Nello specifico, per la matematica, i bimbi dai primi anni della scuola dell'infanzia, cominciano a giocare ed esplorare il mondo delle quantità, arrivando ben presto ai "grandi numeri" e diventando competenti e veloci nel calcolo orale e poi scritto. L'approccio è completamente ribaltato: dai numeri proposti uno alla volta, secondo una tempistica decisa dall'insegnante, alle quantità esplorate dai bambini.

All'insegnante il compito di esporli ad un "tutto", dando una visione dall'alto, per poi scendere e comprendere i dettagli.

Come il mondo dei numeri, anche la proposta alle situazioni problematiche risulta interessante: i bimbi si mettono alla ricerca di nuove strategie attraverso il gioco diventando piano piano competenti rispetto alla scelta risolutiva.

I partecipanti al termine del corso avranno la consapevolezza di sapere come applicare il Metodo Analogico con studenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

1. Riepilogo contenuti

- Volare con il metodo analogico: perché?
- Primi voli nella scuola dell'infanzia: fare, pensare e contare
- Primi voli: fare pensare
- L'approccio al calcolo nella scuola dell'infanzia
- Giocare con l'euro e con la spesa con i piccolissimi
- Linea del 20 del 100 e del 1000: materiale didattico e software
- Calcolo mentale e calcolo scritto
- Tabelline e divisioni
- Decimali, frazioni ed equivalenze al volo: strumenti e software didattici
- Geometria operativa con gli strumenti: righelli, squadre goniometro e compasso
- Problemi e disaproblemi: la potenza delle immagini
- Cornicette e mandala

2. Ore di formazione

8 ore in un solo giorno

Sabato 15 giugno 2019

dalle ore 9 alle 18.30 (pausa dalle 13 alle 14.30)

3. Formatrice

Rosalba Damiano, laureata in Lettere Moderne e Scienze della Formazione Primaria, docente della Scuola Primaria, dal 2017 è formatrice autorizzata del Metodo Analogico ed è referente campana per tutti gli insegnanti che desidero approfondire il metodo del maestro Camillo Bortolato.

4. Destinatari

Docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria, educatori, studenti universitari della Facoltà di Scienze della Formazione, genitori, e, in generale, a tutti coloro che desiderano imparare i fondamenti del Metodo Analogico.

5. Formazione continua

Docenti

Il CIDI, già soggetto qualificato per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola (Protocollo n. 1217 del 5.07.2005), è stato confermato secondo la Direttiva 170/2016. L'iniziativa si configura come attività di formazione e aggiornamento e dà diritto, ai sensi degli artt. 64 e 65 del C.C.N.L., a richiedere l'**esonero dal servizio**.

Sarà rilasciato attestato di partecipazione al personale della scuola che non avrà superato il 20% delle ore di assenza.

Altri partecipanti

Sarà rilasciato attestato di partecipazione a genitori/familiari che ne farà richiesta e che non avrà superato il 20% delle ore di assenza.

6. Luogo di svolgimento

Circolo Didattico di Barano d'Ischia – Plesso Testaccio.

7. Iscrizioni

Sul sito **www.ischiacidi.it** gli interessati potranno scaricare l'apposito modulo di iscrizione che, accompagnato dalla relativa quota di partecipazione, dovrà pervenire direttamente al CIDI isola d'Ischia, anche via mail, **entro e non oltre il 13 giugno 2019**.

L'iscrizione si intenderà perfezionata esclusivamente al ricevimento della quota di partecipazione.

L'accettazione dell'iscrizione sarà comunicata via mail dal CIDI isola d'Ischia.

La chiusura delle iscrizioni, resa nota attraverso comunicato sul sito **www.ischiacidi.it**, avverrà al raggiungimento del numero massimo di partecipanti previsti dal progetto formativo.

8. Quota di partecipazione

La quota di partecipazione è di **Euro 50**, oltre la quota di iscrizione al CIDI Isola d'Ischia.

Per gli studenti del Liceo delle Scienze Umane e di Scienze della Formazione Primaria, la quota di partecipazione è ridotta a **Euro 20**, oltre la quota di iscrizione al CIDI Isola d'Ischia.

Infatti le attività formative sono riservate ai soci CIDI Isola d'Ischia in regola con il pagamento della quota d'iscrizione pari ad **Euro 30**. E' possibile iscriversi/rinnovare l'iscrizione al Centro anche in occasione della partecipazione al corso.

La quota di partecipazione comprende: piccola cancelleria, materiale elaborato dalla formatrice in formato elettronico, coffe-break nel giorno del seminario, Attestato di partecipazione rilasciato dal CIDI Isola d'Ischia.

9. Riserve e recessi

Il CIDI Isola d'Ischia si riserva di:

- chiudere anticipatamente le iscrizioni al seminario al raggiungimento del numero massimo di partecipanti previsto;
- non attivare il seminario in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti, con restituzione al socio della relativa quota di partecipazione oppure, su richiesta scritta, destinare tale quota alla partecipazione ad altre iniziative formative del CIDI Isola d'Ischia; in ogni caso la quota di iscrizione al CIDI Isola d'Ischia non sarà restituita.

Il pagamento della descritta quota di partecipazione è anticipato, in un'unica soluzione e nessun rimborso è previsto in caso di rinuncia/assenza/ritiro dalle attività formative, per qualsivoglia motivo.

Tutti gli iscritti accettano di rispettare i contenuti del "Regolamento per la partecipazione alle attività formative" in vigore dall'1.9.2018 e disponibile sul sito www.ischiacidi.it.

10. Modalità di pagamento

Il pagamento può essere effettuato attraverso:

1. contanti, presso la sede del CIDI in Via delle ginestre 3 – Ischia, ogni lunedì e giovedì dalle ore 18 alle ore 20
2. bonifico bancario, IBAN IT91W0335967684510700212981 intestato a CIDI Isola d'Ischia
3. Carta del Docente (andare sul sito <https://cartadeldocente.istruzione.it/> e generare un buono (voucher) equivalente al costo dell'iscrizione al corso (Euro 50) senza specificare presso quale ente/associazione si intende svolgere l'attività. Tale buono va allegato alla richiesta di corso per essere validato dal CIDI)

La quota di iscrizione al CIDI Isola d'Ischia può essere versata in contanti oppure tramite bonifico, non è possibile utilizzare la Carta del Docente.

11. Info e contatti

ischiacidi@libero.it - Cellulare 333.4277791

Sportello informativo ogni lunedì e giovedì dalle ore 18 alle ore 20 presso la sede del CIDI Isola d'Ischia in Via delle ginestre 3 ad Ischia.

Metodo Analogico ad Ischia: successivamente al corso il CIDI promuoverà sul territorio degli incontri di autoaggiornamento con l'obiettivo di diffondere e condividere le buone pratiche del Metodo Analogico di Camillo Bortolato.



www.camillobortolato.it
www.ischiacidi.it